



Gruppo folcloristico della
Famiglia Legnanese

Book-IAMIS-107

R_G

Indice

I AMIS – Rassegna Stampa.....	3
-------------------------------	---

folclore: I AMIS

I AMIS – Rassegna Stampa

VITA IN "FAMIGLIA"

MORTINELLA

APRILE '98

11

Raduno di gruppi folk organizzato da "I Amis"

In maggio tre complessi regionali oltre a una società musicale svizzera di Crans-Montana

Il Gruppo folcloristico della Pagnola Legninese, l'Amis, dopo aver archiviato la brillante trasferta a Brescia, partecipando con successo alla Rassegna di danze e musica popolare, organizzata dalla locale associazione Il Salterio, si prepara a mettere in scena una importante manifestazione nella nostra città: il raduno di gruppi folcloristici regionali.

A Brescia l'Amis si sono esibiti con il Gruppo musicale Lory-Bond, i Sannondoli di Torino, il gruppo Zoni di Bergamo, l'Ankine Mediterrenos di Lecce. Ancora una volta il nostro gruppo folcloristico ha saputo degnamente rappresentare Legnano oltre i confini della città, facendosi apprezzare nel suo repertorio di canti tradizionali popolari, intruso e sceneggiati.

Il Gruppo cittadino sta ora lavorando all'organizzazione del raduno di gruppi folcloristici in programma a Legnano per sabato 9 e domenica 10 maggio nell'ambito delle manifestazioni della Sagra del Carmoccio. Oltre a tre gruppi folcloristici, Legnano in tali giorni

ospiterà un complesso musicale svizzero, l'Echo des Bois proveniente da Crans-Montana composto da 70 elementi. Fondata nel 1935, questa "Società di musica", che dal 1974 ha una propria scuola musicale, rivolta principalmente ai giovani, è diretta da Marc Reiff, con un vasto repertorio.

Il complesso svizzero si esibirà sabato 9 alle 21 nella chiesa del Santissimo Redentore a Legnanello, mentre il giorno successivo, domenica, alle 15, parteciperà al raduno dei gruppi folcloristici in programma a partire dalle ore 15 nell'aula magna della scuola media Franco Tosi in via Resegone.



Il gruppo "I Amis" nella esibizione di Brescia



Il complesso musicale svizzero "L'Echo des Bois"

"I AMIS" è un gruppo folcloristico sorto nel 1987 in seno alla Famiglia Legnanese e sulle orme della stessa si propone di mantenere vive le antiche tradizioni, riscoprendo e riproponendo usi e costumi di una Legnano "contadina" ormai scomparsi con l'industrializzazione.

I canti e le antiche danze, di cui sono interpreti, sono frutto di una ricerca meticolosa.

I costumi rispecchiano fedelmente la moda locale del secolo scorso, ripresa da documenti ed illustrazioni. I colori utilizzati (bianco e rosso) sono quelli dello stemma cittadino e della Famiglia Legnanese.

Il coro, di estrazione polifonica, presenta canti popolari in dialetto legnanese e lombardo.

I ballerini si esibiscono in danze d'altri tempi, che venivano eseguite sull'aia per festeggiare il buon raccolto o in occasione di feste paesane e sono accompagnati da fisarmonica, chitarra e tamburello.

Il loro repertorio comprende anche divertenti scenette di sapore agreste che riproducono quadri della vita popolare locale.

Raduno di gruppi folk organizzato da "I Amis"

**In maggio
tre complessi regionali
oltre a una società
musicale svizzera
di Crans-Montana**

Il Gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese *I Amis*, dopo aver archiviato la brillante trasferta a Brescia, partecipando con successo alla Rassegna di danze e musica popolare, organizzata dalla locale associazione *Il Sultano*, si prepara a mettere in scena una importante manifestazione nella nostra città: il raduno di gruppi folcloristici regionali.

A Brescia *I Amis* si sono esibiti con il Gruppo musicale *Lory Band*, i Suonamboli di Torino, il gruppo *Zinzi* di Bergamo, l'*Aralne Mediterraneo* di Lecce. Ancora una volta il nostro gruppo folcloristico ha saputo degnamente rappresentare Legnano oltre i confini della città, facendosi apprezzare nel suo repertorio di canti tradizionali popolari, mimati e sceneggiati.

Il Gruppo cittadino sta ora lavorando all'organizzazione del raduno di gruppi folcloristici in programma a Legnano per sabato 9 e domenica 10 maggio nell'ambito delle manifestazioni della Sagra del Carroccio. Oltre a tre gruppi folcloristici, Legnano in tali giorni

ospiterà un complesso musicale svizzero, *L'Echo des Bois* proveniente da Crans Montana composto da 70 elementi. Fondata nel 1933, questa "Società di musica", che dal 1974 ha una propria scuola musicale, rivolta principalmente ai giovani, è diretta da Marc Reift, con un vasto repertorio.

Il complesso svizzero si esibirà sabato 9 alle 21 nella chiesa del Santissimo Redentore a Legnano, mentre il giorno successivo, domenica, alle 15, parteciperà al raduno dei gruppi folcloristici in programma a partire dalle ore 15 nell'aula magna della scuola media Franco Tosi in via Resegone.



Il gruppo "I Amis" nella sede di Brescia



Il complesso musicale svizzero "L'Echo des Bois"

Significativo premio alla compagnia de "I Balòss"

Il dialetto legnanese in palcoscenico brilla ancora una volta per merito della Compagnia di teatro dialettale "I Balòss". Stavolta a Gallarate, dove per iniziativa della locale Filodrammatica si è svolta dal 5 maggio al 9 giugno la seconda edizione del Premio "Città di Gallarate - Primavera in dialetto". Quattro le compagnie teatrali che si sono alternate per mettere in scena le proprie rappresentazioni sul palcoscenico del Teatro delle arti, appunto a Gallarate, ed esattamente i complessi di Varese, Busto Arsizio, Olgiate Olona e Legnano. Perfetta l'organizzazione, curata

personalmente dal presidente della Filodrammatica gallaratese Gaetano Giovi e caloroso il pubblico, molto attratto da questo tipo di teatro che in questa occasione era stato riproposto come "stagione primavera".

Gli oltre trecento abbonati, al termine delle rappresentazioni, hanno effettuato le votazioni per esprimere le loro preferenze ed è risultata vincitrice la Compagnia di teatro dialettale legnanese "I Balòss" con la commedia "I dani fan dani". Il premio in palio è stato consegnato ai rappresentanti della formazione cittadina, Antonio Provasio e Antonio Luraghi.



Anche la Rai recentemente ha dedicato un servizio in Tv ai nostri bravi attori dialettali.

I Balòss ripresi dalla Rai per una trasmissione curata da Giulio Martini

Due nuovi spettacoli di successo de "I Amis"

Dopo la così ben riuscita rassegna Folkloristica, "I Amis" hanno continuato a riscuotere successi in altri due spettacoli il 24 maggio e il 14 giugno. Il primo si è svolto a Garbagnate Milanese alla Fiera Campionaria, presentando allegri canti popolari lombardi e antiche danze contadine sottolineate da calorosi applausi ai coristi, suonatori e ballerini.

Lo spettacolo si è concluso con una carrellata di canti di alcune regioni italiane e la ben nota "Madunina" brillantemente interpretata da Massimo e dal coro de "I Amis". Il secondo spettacolo si è svolto a



Cerro Maggiore al Centro Sportivo Comunale "Olimpia", in occasione della festa della Contrada del-

la "Baretta", una festa durata due giorni. Oltre al Gruppo Folkloristico "I Amis", ha visto la partecipazione di cori, bande, gruppi teatrali e musicali ed inoltre alcune mostre di cui una dedicata a Felice Musazzi.

Per l'occasione "I Amis", al loro notorio repertorio, hanno aggiunto due nuovi canti: "A me mama la va al mercà" una antica filastrocca a quattro voci, senza accompagnamento musicale e "Radames" una antica "parodia" di alcuni brani dell'"Aida" di Verdi.

Un vero successo, sottolineato da calorosi e scroscianti applausi del pubblico.

di Giulio Martini

Il gruppo "I Amis" alla fiera di Garbagnate

Il Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanese "I Amis"

grazie ai notevoli successi ottenuti, desidera ampliare il numero dei suoi componenti e pertanto

CERCA:

- CORISTI (donne e uomini)
- BALLERINI E BALLERINE
- CHITARRISTA

Per canti corali popolari
Per danze folkloristiche

Telefonare a: Famiglia Legnanese 0331/545178
Pino Zanzottera 0331/548024

Trionfano "I Amis" a Parre nel Festival folk internazionale

Al Festival internazionale del folclore organizzato a Parre in provincia di Bergamo in occasione del 90° anniversario di fondazione del locale gruppo "Lampis", ha riportato un autentico trionfo il complesso folk-dialettale de "I Amis" della "Famiglia Legna-

nese". Prima ovazioni, richieste di bis e infine un prestigioso trofeo, farghe e medaglie sono stati consegnati ai legnanesi dagli organizzatori locali e dal rappresentante della Amministrazione Provinciale di Bergamo. La manifestazione si è svolta dal 31 luglio al 2 agosto, con la partecipazione di sei gruppi canori e folcloristici, ma il nostro complesso, diretto alla maestra Pinuccia Zanosteria Giovanelli, è stato l'unico a esibirsi nella chiesa parrocchiale della cittadina bergamasca, dopo lo spettacolo allo stadio e la sfilata per le vie di Parre. La varietà del repertorio, le danze e le scene, molto gustose, recitate in dialetto legnane, hanno particolarmente interessa-

to gli spettatori e, dopo i consensi, gli organizzatori hanno assegnato i premi più vistosi agli "Amis", che (non è la prima volta) in occasione di trasferire si fanno onore. Un esponente degli organizzatori, il cav. Egidio Donati, ha indirizzato agli "Amis" un caloroso messaggio di ringraziamento. «A nome del parroco don Giuseppe, della Comunità Selve, dei nostri ospiti villeggianti, esprimiamo - ha scritto - alla maestra Giovanelli, ai componenti (dimenticati non formidabili) le più fervide congratulazioni per le vostre esibizioni che hanno lasciato tra noi tanta gioia, una vera gioia che sporge dal cuore. Complimenti e auguri di futuri successi».

G. B.

Due antichi trofei
assegnati
al nostro Gruppo
folcloristico



LETTERE A "LA MARTINELLA"

Testo e traduzione dell'inno ufficiale di Legnano

Il nostro lettore A. Ciapparelli ci aveva scritto chiedendo di conoscere le parole dell'inno nazionale di Goffredo Mameli e lo abbiamo accontentato sul numero scorso. Ma ci chiedeva anche il testo dell'inno ufficiale della nostra città, "Me car Legnan", scritto e musicato da Ernesto Parini. Lo pubblichiamo come promesso, ritenendo che possa interessare anche molti altri nostri lettori.

Me car Legnan

*Par tignì su 'n pais ca sa rispèta
adess sa lisa faghi 'na canzon;
a biunda ca la vè 'n su a gunduleta,
i munamenti, el mar e 'l panotum.*

*Nòm da Legnan gh'è 'm poca roba in vista,
un munamenti sul ca l'è un canum,
i testin, mecanighi e ciclisti,
a gesa da San Magn e peù a staziun...*

*Me car Legnan,
te se 'n amur,
pais nustran,
lavoradur,
Ul nustran ciel
l'è pien da füm,
però par nòm
l'è sempar bèl!*

*Sòna i campan,
fù cia i siren;
om, donn, tusann
ta veiran ben.*

*Me car Legnan,
te se 'n amur,
pais nustran,
lavoradur!*

*Ul frègiu che d'invern al pica forti,
ul caldu che d'estaa 'l ta fa crapà
e tant i caminanti drizzi e storti
cà fuman fin da fari sufargà.*

*I vigli ca ta fregan quatar ghè,
i paisan ca i vignèvan al mercà,
l'è un bèl ricordu a storia di cancéj
da a feruvia ch'èvan sempar seraa.*

Ernesto Parini

Mia cara Legnano

Per sostenere un paese che si rispetti / oggi si usa farne una canzone, / la biunda che va sulla gondolella, / i munamenti, il mare e il panettone. / Noi di Legnano abbiamo poca roba in vista, / un monumento soltanto che è molto bello, / le tessiture, i meccanici e i ciclisti, / la chiesa di San Magno e poi la stazione... / Mia cara Legnano, / sei un amore, / paese nostrano, / lavoratore. / Il nostro cielo / è pieno di fumo, / però per noi / è sempre bello! / Suonano le campane, / fischiano le sirene: / uomini, donne e ragazze / ti vogliono bene. / Mia cara Legnano, / sei un amore. / paese nostrano / lavoratore! / Il freddo che d'inverno picchia forte, / il caldo che d'estate ti fa morire / e tutte le caniniere dritte e storte / che fumano fino a farti soffocare. / I vigili che ti fregano quattro soldi, / i contadini che venivano al mercato, / è un bel ricordo la storia dei cancelli / della ferrovia ch'erano sempre chiusi...

La storica Associazione si appresta a festeggiare il 50° di fondazione

Autunno caldo per la "Famiglia Legnanesi"

Cesare Rondelli

LEGNANO - La Famiglia Legnanesi si appresta a festeggiare il 50° di fondazione con una straordinaria manifestazione della sede di via Matteotti, la storica Villa Lucini, ripetendo, o meglio ancora, adeguando i lavori allo stile della stupenda costruzione centenaria.

Particolare cura è stata riservata all'interno, con la pavimentazione in parquet antico del Trentino, giochi di colori con il marmo di Carrara e la bella griglia di Dorodossola. Interventi sono stati effettuati nella zona parco con la collocazione di parti di macchine similari a ricreare la storia industriale di Legnano, scenario visibile dall'esterno con la nuova artistica cancellata realizzata dopo l'abbattimento di un buon tratto del muro di cinta.

La regia dei lavori ancora in corso è stata del Presidente del sodalizio Luigi Caroni che ha rinunciato alle vacanze per seguire giorno dopo giorno il nuovo aspetto dell'antica villa che fa nel passato la sede amministrativa del Colonificio. Cantieri, patrimoni storici e culturali della Città del Canotto.

Dopo 16 edizioni (1981-1997) quest'anno non ci sarà il tradizionale concorso di poesia, ma il 18 ottobre alle ore 11 è in programma in sede una cerimonia di alto respiro culturale con la presentazione del volume curato da Renato Bosani e Giorgio D'I. Iano: "I poeti del premio Città

di Legnano - Giuseppe Tassinari", una raccolta antologica delle poesie in lingua italiana e dialetto premiato.

Saranno presenti gli autori, circa un centinaio, ai quali verrà consegnato il volume contenente alcune poesie di Giuseppe Tassinari, una raccolta antologica delle poesie in lingua italiana e dialetto premiato.

Saranno presenti gli autori, circa un centinaio, ai quali verrà consegnato il volume contenente alcune poesie di Giuseppe Tassinari, il saluto del Sindaco Maurizio Cozzi e del Presidente della Famiglia Legnanesi Luigi Caroni.

L'elegante volume di 384 pagine è arricchito di immagini scattate durante le cerimonie di premiazione, un percorso a ritmo di una iniziativa culturale di alto livello che vanta il patrocinio della Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministero dei Beni Culturali, della Regione Lombardia, Provincia di Milano.

La prefazione è dell'ingegner poeta contemporaneo Luciano Erba, Presidente della Giuria dal 1990.

Il volume verrà inviato a tutte le biblioteche della Lombardia e alle università in quanto materia di studio per quanto riguarda l'evoluzione storica della poesia.

Un denso programma attende la Famiglia Legnanesi con appuntamenti di rilievo a livello espositivo di pitture e disegni così come sempre accaduto, di particolare interes-

se la mostra mitologica in collaborazione con l'Antares che inizia il 10 ottobre nella sala congressi.

In primo piano la mostra fotografica di Gianfranco e Andrea Leva del 20-25 ottobre sul tema "La fotografia di architettura" e altri soggetti che pongono in evidenza il patrimonio architettonico di Legnano con una settantina di immagini.

E' in fase di costituzione la sezione giovani della Famiglia Legnanesi, una iniziativa lodevole che mira al riscontro nella necessità di porre un salto di vitalità nell'Associazione, un tema ricorrente nella annuale relazione morale del Presidente Luigi Caroni.

I giovani e i loro problemi rappresentano una tematica costante in questo periodo, privo di aperture e prospettive di sicurezza e sarà garantito il loro contributo.

Anche il settore femminile è in movimento con la creazione di un corso di ricamo a punto, circo, per iniziativa delle signore Marina Colombo, Speroni e Rita Olgiati. L'appuntamento è per quattro mercoledì consecutivi con inizio il 28 ottobre.

Poi, nelle 11 uscite occupate dal Gruppo Folcloristico "Lama", con le sue applaudite esibizioni e l'appuntamento annuale del reginale organizzato dalla Famiglia Legnanesi.

Ora giunge notizia del successo registrato in quel di Parte in provincia di Bergamo



Luigi Caroni

in occasione del Festival internazionale folcloristico.

Parlare di successo resta diminutivo dal momento che il gruppo è stato accolto da 30000 persone per l'esibizione di danza come sempre dalla maestra Pinuccia Zanrottera Giovanelli allo stadio e unita a tanti gruppi partecipanti nella chiesa parrocchiale.

Il cav. Egidio Donati dirigente del gruppo organizzativo ha inviato un caloroso messaggio.

A nome del Parico della comunità Sevese, dei nostri ospiti villeggianti esprime alla maestra Giovanelli e al gruppo che si è dimostrato formidabile, le più fervide congratulazioni per le vostre esibizioni che hanno lasciato tra noi tanta gioia, una vera gioia che sporge dal cuore.

FAMIGLIA LEGNANESE



GRUPPO FOLCLORISTICO
"I AMIS"



VIALE MATTEOTTI, 3 - 20023 LEGNANO (MI)

Messa di Natale della "Famiglia" nella chiesa di Santa Teresa

A Serena Mazza e Marisa Clementi il premio "Una vita per la famiglia"

Il Natale è alle porte e la tradizione si rinnova, risvegliando in tutti quelle emozioni così consuete, eppur sempre così diverse. In fondo il Natale in sé non cambia mai; cambia, invece, la nostra disposizione d'animo, che ce lo fa vivere di anno in anno con sfumature e significati differenti. Sarà, come al solito, una festa "fammosa" per alcuni e purtroppo "spenta" per altri, per chi ad esempio la trascorrerà lontano dai propri cari, per chi si trova a dover combattere contro una malattia, per chi vive il dramma della discordia, dell'incomprensione o della disoccupazione. In questa città ne sa qualcosa: un Natale, dunque, che, chiudendo un anno di speranze deluse, invita comunque ad attendere ancora, aggrappandosi alla tradizione di una festa che dovrebbe essere, al di là di tutto e prima di tutto, un "inno alla gioia dello stare insieme nell'armonia".

È proprio questo il significato che il nostro sodalizio assegna alla S. Messa di mezzanotte, che rappresenta per tutti i soci un appuntamento tanto atteso quanto gioioso, con il quale si concretizza, più che in ogni altra occasione, il nostro es-

sere "famiglia nella città". Anche quest'anno si è deciso di dar seguito all'iniziativa che, partita il 24 dicembre scorso, prevede una Messa "itinerante", ossia celebrata, di anno in anno, nelle diverse chiese della città. Dopo S. Ambrogio e il Santissimo Redentore, sarà la Chiesa di S. Teresa del Bambin Gesù ad accogliere quest'anno i soci della Famiglia Legnane, ai quali verranno regalate le suggestive emozioni di una celebrazione, che racchiude in sé fede, religione, storia e tradizione.

Non mancherà infatti l'ormai rituale presenza del Gruppo Folkloristico "l'Amis", che ogni anno "colora" la mezzanotte con una commistione di musica e dialetto, ricordo di tempi ormai cronologicamente lontani, ma comunque fecondi di quel mistero e di quel fascino, che solitamente intridono tutto ciò che è di antico.

Anche quest'anno i riflettori saranno puntati su un altro momento importante: la consegna del Premio "Una vita per la famiglia", che, l'ottavo anno fa da Enzo Colombo in memoria delle proprie sorelle scomparse, è stato poi mantenuto dalla vedova di Enzo, anch'egli deceduto, e dal figlio, Andrea. Quest'anno il direttivo della Famiglia Legnane ha scelto, quali destinatarie di tale premio, due donne: Serena Mazza e Marisa Clementi. Se-

rena, che ha solo ventidue anni, vive da sola con il padre, che è colpito da sclerosi a placche. A causa del progressivo peggioramento delle condizioni del genitore, il quale ha attualmente perso anche l'uso delle mani, Serena si è vista costretta ad abbandonare gli studi diurni e a frequentare i corsi serali, per potergli garantire tutta l'assistenza necessaria: nonostante la sua giovane età, infatti, tutti i problemi familiari ricadono inevitabilmente su di lei. Accanto a Serena Mazza, vera insignita del premio, anche una parrocchiana di S. Teresa, Marisa Clementi, conosciuta e stimata all'interno della parrocchia, per la sua attività di sostegno, sia morale che concreto, alle famiglie disagiate. Un'attività che Marisa compie da anni, con quelle doti di carità ed umiltà che ne fanno una persona davvero insostituibile.

Cristina Masetti

La messa di Natale dello scorso anno alla parrocchia del Redentore



Gli inni dialettali celebrativi di poeti e musicisti legnanesi

La Sagra e le tradizioni i temi più trattati

Particolarmente fiorenti è la produzione di inni e canzoni in dialetto legnanese di poeti e musicisti nostrani che hanno voluto, che hanno voluto tessere le lodi della città attingendo in particolare dalle tradizioni e dalla Sagra del Carroccio. La più celebre è "Me car Legnan" musica e parole di Ernesto Parini, che è diventato l'Inno ufficiale e del quale diamo il testo e la traduzione a pagina 25 nella rubrica "Lettera a La Martinella", esaudendo la richiesta di un nostro lettore.

Tra gli altri cantori del nostro dialetto troviamo il maestro Franco Morelli, lo stesso Felice Musazzi, che si è avvalso della musica di Roberto Bendinelli nella sua "La guerra del cortile".

Bendinelli è anche autore con Tobar della canzone "I alluvionà da Legnan". Anche Tony Barlocco, la popolare Mabilia, ha voluto "celebrare" un aspetto di Legnano con la canzone "La scighera (nebbia)" musicata da Balsamo e Gaggianno. Una macchietta di Legnano, "el Luisin da Lignarel" ha avuto l'onore di una canzone di Elido Paganini.

Infine la poetessa dialettale Giuseppina Zanzottera Giovanelli ha incluso nel repertorio del Gruppo

"I Amis" da lei diretto alcuni gustosi brani dialettali che continuano a riscuotere successo a Legnano e nelle trasferte. Pubblichiamo due canzoni in dialetto legnanese.

Famiglia Legnanesa

Ricrenzi e unuranzi
senza vanta né pretesa,
la tramanda an' mò i usanzi
a "FAMIGLIA LEGNANESA".
Rüstisciana ben sbrüenta
tan' par mantegni a sorpresa
e i "brüsciti" con pulenta
in "FAMIGLIA LEGNANESA".

Ai pitur e oltr'artisti
la ga slunga a man cortesa,
sempar car, sempar ben visti
in "FAMIGLIA LEGNANESA".
Poea galé a "Sagra" ca dumanda
i cuntraa in gran cuntesa,
ogni ann gh'è festa granda
in "FAMIGLIA LEGNANESA".

Ca protegi ul nos' Legnan
gh'è 'na spada ben distesa
du l'Alberto da Giussan
e a "FAMIGLIA LEGNANESA".
Oman, don, tusann cumpres
sü cantem in piena intesa:
- Viva tutt i Legnanes...
e a "FAMIGLIA LEGNANESA".

Ernesto Parini
(testo e musica)

La guerra del cortile

Spunta el sù ghe canta el gal
sparisen i stel ghe sona i campan
cumincia a storia d'ogni mattina
se sveglia la gent con giò a brina.

Chi vusa chi canta chi shanti i lenzò
chi ciama a tusa chi sveglia el fièu
ghe fischia el silul del stabiliment
se meti in mot tutta la gent.

Comincia a guerra senza trincea
spara la Rosa contro la Pira
fa la Maria con quella de bus
mi la denunci per el fracas
rispund a Teresa tas meza matta
paga el postè pulatta.

Fà la Ginetta bigudinada
ghe chi a letrina tutta ingurgada
ghè stà la Pina la pesa un quintal
la voia dentar trenta urinae.

Brutta vuncionea, donna tepista
mal maridada brutta fascista
mi te denunci ghel disi al pretur
che in piena curt te me tolt l'onur.

Cumincia a guerra senza trincea
con la suttana fen la bandiera.
l'è la battaglia di tutti i di
la inizia ai sett finis a mesdi
l'è la battaglia di don e vec
l'è la guerra del fam fum fres.

Felice Musazzi
(musicata da Roberto Bendinelli)

Artistica statua a Santa Teresa sul sagrato della chiesa di piazza Montegrappa

La scultura affidata a Sergio Quagliotti

Padre Cirillo Maggioni, il frate più anziano presente nel Convento legnanese dei Carmelitani Scalzi, ha sempre accarezzato un grande sogno: quello di far erigere una statua a Santa Teresa del Bambin Gesù, sul sagrato della chiesa di Piazza Montegrappa, a Lei dedicata.

Questo desiderio, per tanti anni rimasto tale, sta ora per concretizzarsi, grazie ai confratelli di padre Cirillo, secondo i quali nessun momento è stato più propizio di questo, che vede accomunate ben tre importanti ricorrenze: l'approdo al centenario della morte di Santa Teresa (nata il 2 agosto 1873 e strappata alla vita dalla tisi, il 30 settembre 1897); la sua elevazione a dottore della Chiesa (avvenuta il 19 ottobre dello scorso anno) ed il settantesimo anniversario di sacerdozio di padre Cirillo, da sempre profondamente devoto alla santa.

L'importante incarico di realizzare l'opera scultorea è stato affidato a Sergio Quagliotti, un artista di Cislago, che vanta un curriculum di tutto rispetto: formatosi all'interno della prestigiosa Accademia di Brera e dell'altrettanto rinomata Scuola di Scultura del Castello Sforzesco di Milano, Quagliotti ha realizzato importanti opere monumentali per i cinieri pubblici di Musocco, Baggio, Lambrate e Legnano.

L'ispirazione per la statua commissionatagli dai Carmelitani, è giunta a Quagliotti da una fotografia, inviata dalla consorella di Santa Teresa, che ritrae quest'ultima nel chiostro del convento, ai piedi della croce, nell'atto di gettare petali di rose al Crocifisso, come era allora usanza per le novizie; un gesto simbolico, attraverso il quale Teresa mostrava il proprio eterno desiderio di "rag-

giungere" la Croce di Cristo, non per essere redenta, bensì per diventare, con Lui, redentrice.

In un suo scritto intitolato "Gestir fiori", la santa scriveva: «Gesù... alla tua Croce, oh, quanto amo a sera gettar fiori! Rose di primavera a te sfogliando, il pianto tergeti vorrei». Sia il tema della Croce, sia quello della rosa, rientrano con perfetta armonia di forma e significato anche nella scultura bronzea di Quagliotti, piuttosto aliena, tra l'altro, dalle tradizionali rappresentazioni della santa; l'artista si è infatti mantenuto fedele non solo alle proporzioni reali (Teresa era una giovane di corporatura piuttosto robusta), ma anche ai tratti somatici, ricavati dalla suddetta fotografia.

Un lavoro lento quanto meticoloso, al quale hanno offerto un valido supporto organizzativo il socio della Famiglia Legnanese, Aldo Grillo (sempre disponibile nel sostenere le iniziative promosse dai frati del convento di Santa Teresa), e Michelangelo Ferè, moglie del socio scomparso Dario Oldrini, la quale ha seguito i lavori di fusione.

Il prezioso manufatto bronzeo, attualmente in fase di ultimazione, sarà collocato nei primi giorni di novembre sul piazzale antistante la chiesa di Santa Teresa, dove tutti potranno ammirarlo.

E tuttora in atto una raccolta di fon-



Aldo Grillo accanto alla statua di S. Teresa

di per finanziare le spese di costruzione e i nomi dei benefattori verranno scritti su di una pergamena, che, al momento dell'inaugurazione, sarà inserita in un apposito vano, ricavato nel piedistallo della statua.

Cristina Masetti

Opere di Enzo Pagani e di altri pittori in mostra a Castellanza

Una mostra alla Villa Pomini di Castellanza presenta 50 quadri, di cui 18 realizzati da Enzo Pagani e 32 da autori vari, che il Pagani gallerista aveva inserito nella sua rosa di proposte. I lavori sono stati donati dalla signora Clara Strobino Pagani al Comune di Castellanza, in ricordo di Enzo Pagani, così come era avvenuto con la donazione alla Famiglia Legnanese.

La mostra, che si avvale di un catalogo con testi di Fabrizio Rovesti, si apre il 17 ottobre ed è visibile sino all'8 novembre nelle sale espositive di Villa Pomini.

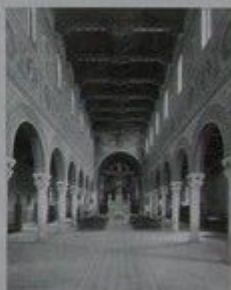
Mostra aerofilatelica e di aeromodellismo militare

Quest'anno ricorre il 75° anniversario della costituzione dell'Aeronautica Militare Italiana. Anche la nostra città si è inserita nel prestigioso calendario celebrativo nazionale e la Sezione di Legnano della A.A.A. Associazione Nazionale Arma Aeronautica ha promosso un'interessante mostra alla quale ha aderito l'Associazione Filatelica Legnanesa, oltre all'Associairma ed alla Modellistica del Carroccio. Infatti la mostra intitolata "La grande sfida al cielo" è suddivisa in due sezioni: Aerofilatelia ed Aeromodellismo militare statico. L'inaugurazione è prevista sabato 7 novembre alle ore 10 e rimarrà aperta, con ingresso libero sino al 10 novembre nelle sale dell'Associairma in Largo Medaglie d'Oro - Corso Italia, 46 (orari 10-12 e 15-19).

Cartoline e annulli per i 100 anni del SS. Redentore

Lo scorso 20 settembre, in occasione dei festeggiamenti del centenario della Parrocchia del SS. Redentore di Legnano, l'Associazione Filatelica Legnanesa ha organizzato l'attivazione di uno speciale ufficio postale dotato di annullo figurato celebrativo della ricorrenza, del quale abbiamo dato notizia sul numero di settembre della "Martina".

Nell'occasione è stata realizzata una serie di tre cartoline, a tiratura limitata. Sono ancora disponibili alcune serie nella sede dell'Associazione Filatelica Legnanesa pres-



so la Famiglia Legnanesa e la stessa Parrocchia.

G.B.

MARTINELLA

Dicembre '98

28

TEMPO LIBERO

Il gruppo folcloristico I Amis protagonista in una trasmissione televisiva su Telenova

Domenica 22 novembre il Gruppo folcloristico della Famiglia Legnanesa "I Amis" è stato ospite della trasmissione televisiva "Novastadio domenica in Famiglia" condotta da Maurizio Mosca e andata in onda in diretta su Telenova. "I Amis", presenti dall'inizio alla fine della trasmissione, hanno portato una ventata d'allegria e simpatia con alcuni canti caratteristici del loro repertorio: "Chi ch'insci" è sempre festa" (riga de I Amis) abbinato accompagnati da passi di danza di alcuni ballerini del gruppo, e altri canti che si riferiscono ad antichi mestieri ormai scomparsi: "Ul maglian", "Ul molet", "Lo spazzacarro" brillantemente seguiti da alcuni componenti del gruppo. L'esibizione de "I Amis" è stata molto gradita e lodata non solo dal conduttore della trasmissione Maurizio Mosca, ma anche dal cantante e musicista Umberto Sinigaglia, da importanti personaggi sportivi presenti alla trasmissione Stefano Tacconi, Dario Loi, Sandro Lofoppo e altri. Per "I Amis", che già hanno preso parte in passato a trasmissioni televisive, la partecipazio-



ne alla trasmissione di Telenova è stata sicuramente un'ulteriore grande opportunità per far maggiormente conoscere le attività del gruppo e le numerose ed interessanti iniziative della Famiglia Legnanesa. Il Gruppo folcloristico "I Amis", diretto da Pinuccia Zamboni, è formato da giovani (cantanti e ballerini) ed ha pure ampliato il proprio repertorio di canti popola-

ri. Se altre persone desiderassero entrare a far parte del gruppo, saranno certamente benvenute. Anche quest'anno, continuando una tradizione che prosegue ormai da alcuni anni, "I Amis" accompagneranno con canti sacri in dialetto legnaneso la Santa messa della notte di Natale che quest'anno sarà celebrata nella chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù (Prato) alle ore 22.

Il gruppo "I Amis" ospite negli studi di Telenova, con Sinigaglia, Mosca e il calciatore Tacconi

A.I.A.S.

Associazione Italiana Assistenza Spastici

Organizza

INSIEME CON FOLKLORE



Serata con "I AMIS"

SABATO 24 Ottobre 1998 – ore 21.00

Presso la Sala Zappellini – Via Zappellini – B.A.

(INGRESSO LIBERO)

A.I.A.S. – ONLUS

Associazione Italiana Per l'assistenza Agli Spastici
Via Alba n. 30 – 21052 Busto Arsizio (Va)

PRO LOCO
LURAGO MARINONE

SAPORI E COLORI EDIZIONE 1998

POLENTA IN FESTA

SABATO 3.10.98 ORE 21

CONCORSO GASTRONOMICO APERTO A TUTTI
"POLENTA A MODO MIO"

IN CONTEMPORANEA CENA RUSTICA A BASE DI POLENTA
€ 20.000



DOMENICA 4.10.98 ORE 11,30

APERITIVO IN PIAZZA

CON STUZZICHINI A BASE DI POLENTA



ORE 15 AL CASTELLO:

GRANOTURCO DALLA SEMINA AL CONSUMO

RICOSTRUZIONE STORICA DI VITA RURALE: I CAMPI,
LA RACCOLTA, LA MACINA E LA COTURA

SENZA DIMENTICARE LA POLENTA PER LA SALUTE
PARTECIPERA' IL GRUPPO FOLKLORISTICO "I AMIS"

REPERTORIO LOMBARDO DEI TEMPI PASSATI CON
CANTI, DANZE E RECITAZIONE.

NON MANCATE !!

Gli "Amis" in trasferta fanno il pieno di applausi



Il gruppo degli "Amis"

(e.s.) - Nuovi successi in trasferta per gli "Amis", il gruppo folcloristico della Famiglia Legnane. Domenica scorsa, infatti, i cantanti legnanesi si sono esibiti a Prosepio, riscuotendo apprezzamenti da parte del numeroso pubblico presente. Del resto l'occasione era delle più tradizionali, la festa della chiesa della Madonna dell'albero, una ricorrenza antica e molto sentita dalla popolazione locale, che ha visto, però, la partecipazione anche di pubblico proveniente dall'intera zona del Legnanese.

Numerosi e calorosi gli applausi riservati agli "Amis", che hanno presentato un ricco repertorio popolare.

Particolarmente apprezzate le antiche canzoni lombarde, caratteristiche dell'epoca contadina, di cui descrivono arti e mestieri ormai dimenticati. Basti pensare a "Ul Maleto", "Lo spazzacamino", "Ul Magnin", brani di antica tradizione, rigorosamente in lingua dialettale. Non sono mancate le canzoni d'amore, "Fur Pasi", "Dove se vett o Mariettina" e "La bella la va al fossio", e un'antica parodia dell'Aida, "Radames". Naturalmente non è stata trascurata la tradizione legnane, con l'esecuzione di "Me car Legnan".

Come sempre, i brani musicali sono stati alternati con gustose scene in vernacolo, con piccoli quadri di vita legnane, come il classico "caru mi caru ti".

Insomma, un pomeriggio di festa, decisamente apprezzato dal pubblico. Ora si replica domenica 20 a Nerviano in occasione della festa della parrocchia di Santo Stefano.

Un successo la trasferta degli «Amis» a Brescia

LEGNANO - «I amis», gruppo folcloristico della Famiglia legnane, ha portato canti e danze in trasferta a Brescia, dove ha riscosso grande successo, grazie alla sua partecipazione alla rassegna di danze e musica popolare organizzata dall'associazione culturale «Il salterio». «I amis» hanno messo in scena il loro repertorio di canti popolari e danze dell'antica tradizione contadina lombarda. E a fine rappresentazione l'immane l'inno dialettale del gruppo: «Me car Legnan».

[Marta Colombo]



Il gruppo degli Amis con Mosca, Smaila e Tacconi a Telenova

Comincia stasera in Famiglia Legnanese il ciclo di incontri dedicati al Medioevo

LEGNANO - In ordine di tempo, il primo degli appuntamenti inseriti nel programma della Sagra del Carroccio che prenderà il via sarà quello con il ciclo di incontri dal titolo "La riscoperta del Medioevo a Legnano agli inizi del '900" curato dal professor Giancarlo Andenna.

Tre incontri il primo dei quali avrà luogo questa sera, venerdì 3 aprile, presso la Famiglia Legnanese, e che sarà tenuto dall'architetto Ernesto Brivio, Direttore Emerito del Museo del Duomo di Milano. Il professore relazio-

nerà sul tema: "Il Crocifisso di Ariberto, un mistero millenario intorno al simbolo della cristianità".

Venerdì 17 aprile, invece, il professor Pietro Cafaro del Dipartimento di Economia all'Università di Trento, docente dell'Istituto di storia economica "Mario Romani" all'Università Cattolica di Milano, terrà una relazione sul tema: "L'emancipazione del Borgo: finanza e sviluppo economico nella Legnano dell'ultimo 800".

Il ciclo di incontri si chiuderà mercoledì 29

aprile quando il professor Giancarlo Andenna, Ordinario di Storia Medioevale all'Università Cattolica di Milano, sede di Brescia,

terrà una relazione sul tema: "Riga quod est aridum: canalizzazione delle acque in Lombardia tra il XII e il XV secolo".

Corso di ballo latino-americano con la Contrada di San Martino

LEGNANO - La Contrada di S. Martino organizza un corso base di ballo latino-americano con l'ausilio dell'insegnante Francesca Re Cecconi. L'iniziativa ha avuto inizio mercoledì 1 aprile e si concluderà mercoledì 30 giugno. Le iscrizioni, comunque, sono ancora aperte e per le opportune informazioni, è sufficiente rivolgersi presso il Maniero di via dei Mille nei giorni di martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 21 alle 23, oppure telefonare agli stessi giorni al numero 0331/599.386.

Contrada Leznarello



Famiglia Legnanese



PARROCCHIA SANTA TERESA DEL BAMBIN GESÙ
(CHIESA DEI FRATI)

SANTA MESSA DELLA NOTTE DI NATALE

24 DICEMBRE 1998 - ORE 22



BASILICA DI S. MAGNO

SANTA MESSA DELL'EPIFANIA

6 GENNAIO 1999 - ORE 11,30

*Le Sante Messe saranno accompagnate
da canti sacri natalizi
in dialetto legnanese eseguiti
dal Gruppo Folcloristico "I Amis"
della Famiglia Legnanese.*

Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Il Gran Priore
Marco Garantola

Il Presidente
Luigi Caironi



"I AMIS" Canti sacri in dialetto

Il gruppo folcloristico "I Amis" della Famiglia legnanese (nella foto) ha accompagnato con canti sacri in dialetto legnanese nella chiesa del Redentore la messa della notte di Natale. "I Amis" faranno il bis il 6 gennaio, giorno dell'Epifania, durante la messa che verrà celebrata alle ore 11.30 nella basilica di San Magno.

A.I.A.S.

Associazione Italiana Assistenza Spastici

Organizza

INSIEME CON FOLKLORE



SABATO 24 Ottobre 1998 – ore 21.00

Presso la Sala Zappellini – Via Zappellini – B.A.

(INGRESSO LIBERO)

A.I.A.S. – ONLUS

Associazione Italiana Per L'assistenza Agli Spastici
Via Alfa n. 30 – 21052 Busto Arsizio (Va)

Martedì 12 maggio 1998

La Sagra del Carroccio



Aspettando SI È SVOLTA DOMENICA LA SESTA RASSEGNA INTERNAZIONALE DEI GRUPPI FOLCLORISTICI

La Sagra del Carroccio

Martedì 12 maggio 1998

EL GIORNO



SI È SVOLTA DOMENICA LA SESTA RASSEGNA INTERNAZIONALE DEI GRUPPI FOLCLORISTICI
Dalla Svizzera un tributo musicale
Con «l'echo des bois», l'«Arlecchino» di Begnins e il Tencotto di Canudo si sono esibiti i leggendari al Amis



Successo a Brescia per il gruppo Amis



LEGNANO - In trasferta per far conoscere anche oltre i confini cittadini il nome della nostra città, ma anche usi e tradizioni spesso quasi dimenticate; con questo meritevole intento il Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanese, "I Amis", ha partecipato alla Rassegna di danze e musica popolare organizzata a Brescia dall'associazione culturale "Il Salterio".

All'incontro partecipavano anche altri gruppi: il gruppo musicale "Lory Band", i "Suonanboli" di Torino, il gruppo "Zanni" di Bergamo e "Arankne mediterranea" di Lecce; il

festival ha rappresentato certamente una simpatica occasione per divertirsi, immergendosi negli usi e costumi di varie località non solo italiane; è stata poi l'opportunità per un proficuo scambio culturale.

"I Amis" hanno presentato dal loro repertorio, in parte rinnovato, canti popolari mimati e sceneggiati e danze dell'antica tradizione contadina lombarda; attualmente il Gruppo è impegnato per rinverdire ed accrescere ulteriormente il già variopinto panorama di musiche e balli in cui si esibiscono.

Rossy Del.

Sport, cultura, spettacolo in un ricco mese di maggio

LEGNANO - Il "Trofeo dei Manieri" di sci, la proiezione dell'audiovisivo in Famiglia Legnanesi, la Mostra dell'Antiquariato appartengono già al passato della Sagra del Carroccio 1998, in quanto già effettuati. La scorsa settimana ha preso il via anche il torneo di scacchi "Il Carroccio" che proseguirà sino al 22 maggio. Un torneo che ha visto protagonisti della prima mossa, seduti di fronte ad una scacchiera, il sindaco di Legnano Maurizio Cozzi e il presidente della Provincia di Milano Livio Tamberi.

Tanti altri sono gli avvenimenti che si succederanno nelle prossime settimane. Un elenco che vi presentiamo suddiviso per ordine di data.

Sabato 25 e domenica 26 aprile: terza edizione del Concorso Ippico "Sagra del Carroccio" a cura del centro ippico "La Stella".

Mercoledì 28 aprile: rappresentazione di "Assassino nella Cattedrale" presso la Chiesa dei Santissimi Martiri a cura dell'Associazione "Amici del Teatro". La rappresentazione verrà replicata venerdì 8 maggio presso la Chiesa di San Domenico. Da giovedì 7 a domenica 10 maggio: mo-



stra di armi bianche dal Medioevo all'Era Moderna curata dalla Contrada di S. Ambrogio presso la Famiglia Legnanesi.

Da martedì 5 maggio: torneo di calcio tra le contrade. Finali previste venerdì 15 maggio.

Domenica 10 maggio: 6° raduno regionale dei gruppi folkloristici a cura della Famiglia Legnanesi con la partecipazione della Fanfara Echo des Bois di Crans Montana (Svizzera) in concerto sabato 9 alla chiesa SS Redentore.

Sabato 16 e domenica 17 maggio: 21° "Trofeo Carroccio" di spada maschile presso il palazzetto dello sport di Castellanza a cura dello Scherma Club Legnano. Prova valida per la Coppa del Mondo.

Giovedì 21 maggio: 8° Raduno delle Bande Musicali con la partecipazione della Fanfara dei Bersaglieri in Congedo. Le Bande partiranno dagli otto manieri e si ritroveranno in

Piazza San Magno.

Venerdì 22 e sabato 23 maggio: 1° trofeo "Citta di Legnano" di spada femminile presso il palazzetto dello sport di Castellanza a cura dello Scherma Club Legnano. Prova valida per la Coppa del Mondo.

Da mercoledì 27 a domenica 31 maggio: mostra fotografica sulla Sagra del Carroccio nel cortile di Palazzo Malinverni a cura del Gruppo Fotografico della Famiglia Legnanesi.

Domenica 31 maggio: attivazione Ufficio Postale con annullo speciale per celebrazione "Sagra del Carroccio" a cura dell'Associazione Filatelica Legnanesi.

Da venerdì 12 a domenica 14 giugno: 7° Festival Corale Internazionale "La fabbrica del canto" a cura dell'Associazione Jubilate con la partecipazione di cori di Mosca, Budapest, Danimarca e Lituania.

Il programma della Sagra del Carroccio 1998 prevede anche nel mese di maggio una mostra fotografica sul restauro della Croce di Ariberto e nel mese di giugno uno spettacolo di danze e musiche medioevali con il gruppo di danza il Leoncello e la formazione "Concerto De Pifari" presso il Museo Pagani.

Comincia stagione in Famiglia Legnanesi

VIGILIA DI NATALE

A Santa Teresa la messa si dice in dialetto

LEGNANO - Si sa, il Natale si celebra all'insegna della tradizione, possibilmente in famiglia. Ecco così che anche quest'anno la Famiglia Legnaneese ripropone il tradizionale «appuntamento itinerante» con la messa di mezzanotte. Dopo la chiesa di Sant'Ambrogio e quella di Legnanello, domani sera per il sodalizio che ha sede in viale Matteotti sarà la volta della chiesa dedicata a Santa Teresa del Bambin Gesù. «Una scelta simbolica - spiega Luigi Caironi, presidente della Famiglia - Quest'anno la parrocchia dei frati ha raggiunto un importante traguardo: celebrando la messa di Natale nella loro chiesa sarà un po' come se l'intera città volesse stringersi nei festeggiamenti attorno alla comunità dei frati». Anche quest'anno, secondo un programma ormai consolidato, la santa messa di Natale inizierà alle 22: la funzione religiosa sarà caratterizzata da canti sacri tutti particolari, interpretati in dialetto dal gruppo folcloristico degli Amis. Anche quest'anno la serata sarà organizzata dalla Famiglia in collaborazione con la contrada di Legnanello, ma alla funzione potranno partecipare tutti i legnanesi che vorranno assistere a una messa un po' diversa. Nel corso della funzione, il Ragiù Ennio Fossati e il presidente Luigi Caironi provvederanno poi a consegnare i premi «Una vita per la famiglia». Anche quest'anno il premio sarà assegnato contemporaneamente a due persone distinte: «Una vita per la famiglia» andrà a Serena Mazza e a Marisa Pagani Clementi. Entrambe le legnanesi verranno premiate per l'attività svolta in favore del prossimo. Per assegnare premi di questo genere non potrebbe esistere contesto migliore della notte natalizia, quando tutti si sentono più buoni e più disposti ad aiutare il prossimo. Come accaduto negli ultimi anni, la «messa in famiglia» sarà però prima di tutto un'occasione in cui i legnanesi potranno augurarsi reciprocamente buone feste, gustando accompagnati dai canti in dialetto coreografie originali che richiamano gli antichi sapori di una Legnano contadina che non esiste più.

[Luigi Crespi]

Per gli Amis ancora applausi in trasferta



Gli "Amis" durante una delle ultime esibizioni

(inba) - Il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanesi, "I Amis", in trasferta a Brescia, ha ottenuto grande successo partecipando alla rassegna di danze e musiche popolari organizzata dall'associazione culturale "Il Salterio". Il gruppo promotore dell'iniziativa si è esibito in danze originarie di varie parti del mondo, presentando anche il saggio dei coristi di danze greche. I gruppi che hanno partecipato all'apprezzata manifestazione erano numerosi, e gli Amis hanno concluso il programma della giornata esibendosi nell'ormai noto (inno dialettale legnanesi "Me car Legnas"). Ancora una volta, quindi, il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanesi ha saputo degnamente rappresentare la città del Carroccio oltre i confini geografici.

I Amis hanno infatti presentato molti brani tratti dal loro repertorio (in parte rinnovato), canti tradizionali popolari (minimi e sceneggiati) e danze dell'antica tradizione contadina lombarda, riscuotendo molto successo tra il pubblico, che li ha salutati con un lungo applauso, a testimonianza dell'impegno e della bravura profusi dal gruppo della Famiglia. Ma, dopo l'esperienza bresciana, il calendario degli appuntamenti è già ricco di impegni: attualmente, infatti, "I Amis" sono impegnati a rinnovare canti e danze del loro repertorio in previsione di imminenti spettacoli che si terranno in molte città del nord Italia.

La rassegna di danze e musica popolare ha comunque messo in luce il talento di altri gruppi musicali tra cui "Lory band", i "Sonambuli" di Torino, i "Zoni" di Bergamo e gli "Anake mediterranea" di Lecce.

Legnano - 2 gennaio 1998

LEGNANO 49

Sindaco Cozzi in prima fila a ravvivare la Notte di Natale

Assegnati i premi "Una vita per la Famiglia" della Famiglia Legnanesi

LEGNANO - Come sempre, la notte di Natale è trascorsa attraverso alcuni tradizionali appuntamenti che hanno coinvolto molti legnanesi. Dopo la messa Santa Maria, le iniziative si sono moltiplicate. In Piazza San Magno, ad esempio, è stato lo stesso sindaco Maurizio Cozzi, con alcuni esponenti della stessa Giunta comunale, a presiedere alla distribuzione di pacchetti, palloncini e vincoli, distribuiti in omaggio con la collaborazione dello Sci Club Sagrat della Croce Rossa e degli Alpini Legnanesi.

Maurizio Cozzi, inoltre, alla chiesa di Legnano, ha, dopo la Santa Messa, arricchito dalla distribuzione degli "Amis", la Famiglia Legnanesi ha potuto consegnare anche quest'anno i premi "Una vita per la Famiglia" attribuiti ai signori Pietro Anzani della Parrocchia Sacro Martino e Franco Rossi della Parrocchia SS. Rocco.

Nella foto in alto: il sindaco Cozzi, in alto, alla consegna dei premi "Una vita per la Famiglia" della Famiglia Legnanesi. In basso: la distribuzione di pacchetti, palloncini e vincoli, distribuiti in omaggio con la collaborazione dello Sci Club Sagrat della Croce Rossa e degli Alpini Legnanesi.



Dall'Amga un invito: «Tenete i rifiuti in casa...»

LEGNANO - "Sono Nati, i rifiuti la più male", è questo lo slogan scelto dall'Amministrazione per animare che nel corso delle festività natalizie, le strade legnanesi diventino dimore di ricami, sculture o altri vari, lasciati al meglio del comitato.

Il periodo è ricco, perché in questo periodo, invitando le famiglie degli orari di apertura serale, il servizio di raccolta e smaltimento di rifiuti sarà continuato.

L'Amga, quindi, interviene facendo leva sul senso civico dei legnanesi. Sin da giorni che hanno preceduto il Natale, è stato distribuito un volantino, nel quale l'Amga, per evitare i rischi di questo e scendere di strada, ribadisce, ancora i legnanesi a: "tenete i rifiuti in casa, non lasciateli in giro, non lasciateli in un qualsiasi luogo, con un nodo a un legaccio. Grazie. Anche tutti, dalle temperature rigide, e comode l'Amga, non vi dimenticheremo alcun problema.

Rispondiamo di tutto: comode il legnanesi, l'Amga, si trova, dove sono, l'Amga, si trova.

Centinaia di spettatori alla sfilata dell'Epifania all'Olmina

Festa di colori e tradizioni lungo le strade legnanesi

Molto applaudita l'esibizione del corpo bandistico



Uno dei Re Magi durante la sfilata di ieri

È stata una festa dell'epifania vissuta nel pieno rispetto della tradizione religiosa, quella celebrata dal quartiere dell'Olmina nella giornata di ieri. Un salto indietro nel tempo, per rivivere l'atmosfera del presepe e rendere omaggio ai Magi, nel giorno della festa patronale. I festeggiamenti

sono stati aperti ufficialmente in mattinata, con la celebrazione di una messa, ma il momento tipico della manifestazione si è avuto nel pomeriggio, con il corteo dei Re Magi. Le parrocchie dell'Oltresempione, Legnarello, San Pietro e Santa Teresa, hanno dato vita a tre proces-

sioni che si sono riunite in piazza Redentore. Da qui, il corteo, aperto dal corpo bandistico cittadino, ha percorso le principali vie del quartiere, raccogliendo gli applausi dei cittadini scesi in strada. Tra i figuranti, numerosi i bambini e i ragazzi, a rappresentare i diversi popoli in viaggio verso la grotta di Betlemme. Lungo il percorso una sola sosta: alla casa di Erode, ricostruita per l'occasione, per mangiare fide alla tradizione evangelica. Punto di arrivo il campo sportivo dell'Olmina, dove, per tutto il periodo natalizio, è stato allestito un presepe. L'omaggio dei Re Magi al Bambino di Betlemme è avvenuto in un'atmosfera particolare, grazie alla banda cittadina, che ha eseguito i classici brani natalizi. La presentazione dei doni alla grotta è stata seguita

stituito dalla sezione locale del Rotary

gnato a Caironi nio "del servire"

Guffanti e Colombo

Riconoscimento istituito dalla sezione locale del Rotary

Consegnato a Caironi il premio "del servire"

Un nuovo riconoscimento ufficiale per Luigi Caironi, presidente della Famiglia Legnanesa.

Il Rotary Club Busto, Gallarate, Legnano, Castellanza, infatti, gli ha consegnato il "Premio del servire", istituito dal sodalizio rotariano tredici anni orsono per offrire un riconoscimento significativo all'attività altamente meritoria di quanti operano al servizio del prossimo. È stato il presidente della sezione locale del Rotary Club, Giuseppe Poggi, a consegnare il premio nelle mani del presidente della famiglia Legnanesa, nel corso di una serata conviviale alla presenza dei soci del club e di numerosi ospiti.

La giuria ha scelto di premiare il "commendator" Luigi Caironi sulla base del suo impegno profuso in varie iniziative di interesse sociale. Basti pensare alle borse di studio, erogate ogni anno dalla Fondazione Famiglia Legnanesa, ente morale dal 1996, a studenti universitari e delle scuole superiori (per un importo complessivo di oltre duecento milioni annui), oltre alle innumerevoli iniziative culturali portate avanti dal sodalizio legnanesa con l'obiettivo di dare slancio alla vita intellettuale e sociale della città.

Il "Premio del servire" va ad aggiungersi alle numerose onorificenze di cui il presidente Caironi è stato insi-



Luigi Caironi

gnito: la Commenda all'ordine della Repubblica Italiana, la "Stella al merito del lavoro", l'attestato di benemerenzza del Comune di Legnano, il "Premio fedeltà al lavoro" della Camera di Commercio di Milano e la Medaglia d'Oro di Riconoscenza della Provincia di Milano.

Nato a Legnano nel 1923, Luigi Caironi ha iniziato, giovanissimo, a lavorare alle dipendenze della Banca di Legnano. Prigioniero di guerra in un campo di concentramento in Germania, rimpatriato, ha ripreso la sua attività lavorativa, percorrendo le varie tappe della carriera, fino a diventare, nel maggio del 1974, direttore della sede di Legnano, e, successivamente, dirigente. Dal 1979 è ininterrottamente presidente della Famiglia Legnanesa e dell'omonima fondazione.

E.S.

Guffanti e Colombo gli ospiti d'onore della serata conviviale sull'occupazione

(mba) - Problemi occupazionali sotto i riflettori: il club Rotary "Busto Gallarate Legnano Castellanza" presieduto da Giuseppe Poggi ha organizzato per domani sera un'importante riunione conviviale incentrata sul tema del lavoro, alla quale parteciperanno il presidente dell'associazione legnanesa dell'industria Silvano Guffanti ed il direttore dell'Unione industriali di Varese Antonio Colombo. Pur non essendo aperta al pubblico, la serata si preannuncia interessante perché conferma l'impegno del club nell'affrontare una questione di scottante attualità, specie se osservata nell'ottica dei problemi occupazionali del territorio, il cui rebus maggiore e ancora irrisolto è ovviamente rappresentato dalla vicenda Ansaldo. I relatori affronteranno la questione con particolare riguardo alla zona dell'Altomilanese, riferendosi maggiormente alla fascia di disoccupati giunti alla soglia della mezza età, la cui collocazione è - da sempre - molto difficile. La riunione si terrà, come di consueto, al ristorante Barbarossa di via Matteotti 3 a Legnano, con inizio alle ore 20.

In prima linea in queste settimane con iniziative nel can

La contrada in prima linea in queste settimane con iniziative nel campo sociale

San Bernardino e la solidarietà



I reggenti di San Bernardino con alcuni contradalotti "ever 70"

(in alto) - Contrada di San Bernardino, Natale e "Refusa" all'insegna della solidarietà. Nella giornata di ieri il maestro di via Fiume è stato lieto da decine di bambini accorsi per festeggiare e giocare con la Befana. Altrove, ma è stato il periodo natalizio ormai agli sgoccioli ad impegnare maggiormente le contrade.

Anche quest'anno, come da tradizione, la contrada di San Bernardino è stata particolarmente vicina agli anziani. L'occasione, questa volta al nono anno consecutivo, ha visto la consegna ad oltre ottanta "ever 70", da parte dei giovani e delle dame di contrada, di un panettone con un biglietto augurale ed il rinfresco di contrada. Il rinfresco ricevuto nel corso di questa simpatica manifestazione è stato caloroso ed affettuoso, quasi a confermare la bontà del progetto, tesi a coinvolgere gli anziani in un periodo particolarmente importante per gli affetti ed i rapporti familiari. Una salutare delusione, visto le parziali per la difficoltà di legislazione e le condizioni di ristrettezza in cui sono costretti gli anziani: non a caso, la contrada di San Bernardino è da sempre la prima linea per fornire i legumi tra gli anziani ed alleviare la sensazione di solitudine che spesso - per i non più giovani - fa da sfondo durante il periodo natalizio. Ma non solo. La notte di Natale, infatti, la contrada è stata presente in forma ufficiale alla messa che si è svolta nella chiesa di San Giovanni, nel corso della quale è stata consegnata al parroco don Luigi Furetti un'offerta per le opere assistenziali della parrocchia, insieme come sempre accompagnata dai tradizionali riti del "vin bruci". Invece, nel martedì di via Fiume, è stata la giornata della Befana bianca-rossa dedicata ai 1901 i bambini della città: non sono mancati divertenti giochi, premi e ciucciolate colte per tutti.

L'Hinterfiera numero sette spazza i venti della crisi

HINTERFIERA... anno 71. Ha preso il via sabato 23 maggio la settima edizione della

manifestazione annuale più importante del Comune di Garbagnate. L'Hinterfiera della attività produttive e commerciali. Con un'inaugurazione del tutto inusuale, il sindaco Pier Mauro Piroi ha voluto sottolineare le novità e l'evoluzione nel tempo di questa iniziativa. Difatti, prima di procedere al consueto discorso, tutti i presenti, tra i quali l'onorevole Carlo Stelluti, la senatrice Ornella Pifoni, monsignor Angelo Sala e le più importanti autorità politiche, civili e militari della città hanno percorso, accompagnati dal corpo musicale Santa Cecilia, parte dell'area esterna sostenendo dappenna, per una breve vi-



Un'esibizione del gruppo folkloristico legninese "I amis"

sita, al nuovo spazio mostre, per poi proseguire verso il teatro tenda dove il sindaco ha tenuto il discorso inaugurale.

Fiero è più che mai, oggi, il bisogno di quella che considera "la sua creatura" ed indubbiamente il fiore all'occhiello del-

l'attuale Amministrazione comunale, il primo cittadino di Garbagnate ha voluto sottolineare il carattere politico ed economico di questa fiera. Definendo Garbagnate come "città del lavoro", il sindaco ha concluso il suo intervento con

i ringraziamenti ai partecipanti ed un invito a guardare in alto per andare avanti.

I presenti poi, sempre scottati dalla banda cittadina, hanno continuato la marcia inaugurale passando tra i vari stand.

È terminato con il buffet uno dei giorni più attesi dell'anno: quello del "giudizio" per tutti coloro che dalla fine della passata edizione hanno lavorato per rendere possibile tutto questo. È seguita una settimana fitta di appuntamenti, spettacoli (iniziati domenica con il gruppo legninese "I amis"), gare sportive, incontri e mostre che hanno visto impegnate numerose organizzazioni garbagnatesi e dei comuni limitrofi. E per domenica 31 maggio è prevista la chiusura con i tradizionali fuochi d'artificio.

AGNESE DI BICCARI

Una festa del Folklore alla sesta 'Rassegna'

LEGNANO - Nell'ambito dei numerosi e variopinti appuntamenti della stagione del Palio, non potevano mancare le danze e i piacevoli intrattenimenti del Gruppo Folkloristico "I Amis".

Per non interrompere una tradizione che ormai si ripropone, con notevole successo, da diversi anni, il Gruppo ha organizzato la sesta edizione della "Rassegna Internazionale dei Gruppi Folkloristici", un'occasione allettante per avvicinare usi, costumi e usanze tipici di altre zone. Il festival avrà luogo domenica 10 maggio a partire dalle ore 15 presso l'Auditorium della scuola media "F.Tosi" sotto il patrocinio del Comune e della Provincia.

Il programma della manifestazione prevede l'iniziale esibizione della Fanfara "L'Echo de Bois" di Cras-Montana (Svizzera) e poi lo spettacolo vero e proprio, con differenti repertori, presentato dai gruppi folkloristici. Oltre agli "Amis", i padroni di casa della rassegna, si esibirà il gruppo "Arlecchino" di Bergamo e "I Tencitt" di Cunardo. Ogni gruppo avrà una sua particolare nota distintiva ed un suo modo peculiare di presentarsi e di proporsi; tratti distintivi che ci immergeranno, per qualche istante, in tradizioni diverse dalla nostra.

Sempre all'interno di questa rassegna, nella giornata di sabato, alle ore 21 la Fanfara "Echo des Bois" si esibirà in uno scenario sacro, la Chiesa del Ss. Redentore, con un repertorio più ampio.

 **Rossy Del.**

Scusate, e la Famiglia?

LEGNANO - Sembra tutto sin troppo quieto in città, ma è sufficiente l'annuncio della cerimonia di presentazione della Sagra del Carroccio, perchè in Legnano si ritorni a respirare quella frizzante atmosfera che coinvolgerà tutta la città sino alla fine di maggio (per una contrada, quella vincente, ci sarà anche il "tempo supplementare" della prima domenica di giugno per la traslazione della Croce).

E' soprattutto a Palazzo Malinverni che si respira aria di Sagra, nonostante il Magistrato del Palio sia rinnovato per metà e sui banchi dell'emiciclo, tra quelle persone che si rituffano nel Medioevo vestendo mantelli neri, bianchi e rossi, qualche volto sia nuovo. Fa una certa impressione vedere Pierino Ferrario, il mitico capitano di Legnarello in abiti borghesi, così come lascia un po' straniti non vedere la figura fiera di Norberto Albertalli.

C'è attesa per il primo discorso "solenne" di Maurizio Cozzi il quale in qualche passaggio si incespica con la lingua, tradito dall'emozione, ma esprime concetti importanti. Ci si aspetta anche un intervento del nuovo Gran Maestro del Collegio dei Capitani, ma Marco Ciapparelli non proferirà parola nel corso della cerimonia, seguendo, comunque compiaciuto, l'evolversi della scaletta. Una scaletta che è condotta con esperienza da Luciano Mastellari, il quale conferma le sue grandi doti di oratore, facendo crescere il desiderio di rivederlo al più presto nei panni di Thomas Becket, l'arcivescovo di Canterbury dell'indimenticabile e suggestivo "Assassinio nella cattedrale".

Una alla volta, la Sagra del Carroccio viene presentata in tutte le sue componenti: Commissione Veterinaria, Commissione Costumi, Contrade, Sponsor... Eppure qualcosa manca alla cerimonia di presentazione. Una "sfacettatura", forse, ma molto importante: la Famiglia Legnanese. Non c'è traccia di citazione del sodalizio di viale Matteotti, della sua meritevole azione promotrice e della sua incredibile potenzialità culturale. Non c'è traccia di Famiglia Legnanese neppure quando viene snocciolato il programma delle iniziative e ci si dimentica del festival interregionale dei gruppi folkloristici. Non c'è traccia della Famiglia nemmeno quando vengono citati i prestigiosi trascorsi dell'artista Mancini, viene segnalata una sua mostra a Villa Pomini di Castellanza e non le due già effettuate nella villa di Viale Matteotti. Eppure il presidente della Famiglia Legnanese, Luigi Caironi, è lì, parte integrante di quel Magistrato del Palio di cui fa parte. Una presenza discreta, come spesso succede, che non ha il dovuto riconoscimento. Per fortuna, la Famiglia Legnanese non ha bisogno di essere citata per accorgersi che esiste.

Maurizio Penati

Nuovo trionfo del gruppo "I amis" premiato in provincia di Bergamo



Il prestigioso riconoscimento ricevuto dal gruppo folcloristico "I amis" a Parre

LEGNANO (mba) - Nuovo trionfo per "I Amis": in occasione del festival del folclore organizzato a Parre (Bergamo) il gruppo legnanese ha ottenuto un autentico successo. Ovazioni, richieste di bis e un prestigioso trofeo (una targa in peltro) consegnato ai legnanesi dagli organizzatori locali e dal rappresentante della Provincia di Bergamo. Alla manifestazione erano presenti sei gruppi, ma "I Amis", diretti dalla maestra Pinuccia Zanottera Giovanelli, sono stati sicuramente i più applauditi per la varietà del repertorio, le danze e le scenette gustose in dialetto legnanese.

Il gruppo si è costituito nel 1987 per riscoprire e far rivivere le tradizioni locali che, con la progressiva trasformazione di Legnano da paese agricolo a cittadina industriale, sono state lentamente dimenticate. Nella sue

prima esibizione (testi e melodie di vecchi canti in dialetto) in Famiglia Legnanese, il gruppo folcloristico era formato da otto componenti, ma in breve tempo il numero è aumentato inserendo anche dei bambini che eseguono balli popolari, esercizi con le bandiere della Famiglia e delle otto contrade cittadine. Il gruppo, affiliato alla federazione tradizioni popolari, si è esibito decine di volte in Lombardia, in numerose regioni italiane ed in Svizzera. Ha pure partecipato a rassegne e trasmissioni televisive. Nel prossimo futuro il complesso ha intenzione di rafforzare l'organico ed il repertorio, nell'ottica di un processo di miglioramento qualitativo: il riconoscimento ottenuto a Parre non fa che confermare l'impegno ed il talento di un gruppo che ha esportato in tutta Italia la storia e le tradizioni di Legnano.

• Rassegna gruppi folcloristici

Nell'ambito delle manifestazioni della Sagra del Carroccio, organizzata dal Gruppo I Amis, si è tenuta il 6 giugno la settima rassegna dei gruppi folcloristici. Oltre agli "Amis" della Famiglia Legnanese hanno partecipato allo spettacolo gruppi di Settimo Torinese e Albavilla.

FOLCLORE

"I Amis" sul palco

Il gruppo folcloristico "I Amis" domenica 28 novembre alle ore 15 alla sede anziani di Bienate di Magnago presenta il proprio repertorio di canti popolari, antiche danze e scenette in vernacolo, nonché canti sacri in dialetto legnanese. Aderendo poi a Telethon 1999, "I Amis" si esibiranno anche martedì 30 novembre alle ore 21 al teatro Galleria.

«I Amis» si sono esibiti in vernacolo a Marnate

Sono finite le ferie anche per il gruppo folcloristico «I Amis». Sabato 11 la prima rappresentazione a Marnate. Applausi da parte del pubblico per i canti popolari in vernacolo legnanese, per le scenette e le danze. Prossimi appuntamenti il 10 ottobre a Lonate Ceppino e il 12 al cinema Ratti di Legnano per il decimo anniversario della morte di Felice Musazzi.

Ma.Ca.

una serata in occasione del decennale della scomparsa del grande attore dialettale

ricordo è sempre vivo

commemorato da critici e da tanti amici. Unica assente l'amministrazione comunale.

Tante testimonianze d'affetto riconoscono nella serata organizzata lunedì alla Famiglia Legnanesa per celebrare il ricordo di Felice Miazzi, la Trisna della compagnia teatrale "I Legnanesi".

In occasione del decennale della scomparsa dell'attore più importante e sollecitato di casa nostra, la circoscrizione Centro ha voluto dedicargli un omaggio partendo dai ricordi di chi lo ha conosciuto.

Gianese Geron, critico teatrale prima per "Il Corriere dell'informazione" e poi per "Il Giornale", ricorda ancora con nostalgia l'incontro casuale con l'attore «fra il 1958. Arrivato da Venezia e verso deciso di fare un giro in piazza del Duomo, per vedere il nuovo palazzo del-

la "Rinascente". Ho notato una grande coda: gente che faceva la fila per vedere lo spettacolo "va là, tutt'è" di una compagnia di attori che recitava in abiti femminili. Erano "I Legnanesi". Sono tornato a Milano nel '62 e ancora una volta mi sono imbattuto nella replica di quel spettacolo. Sembrava uno schermo del destino: io che avevo dalla città dei rappresentanti per vedere a Milano uno spettacolo che parla di burla.

La Famiglia Legnanesa ha ricordato che per tanti anni Miazzi è stato socio del sodalizio, addirittura insegnante con il riconoscimento della "tecnica d'oro".

«Anche in occasione dell'esaurimento del movimento che la città ha dedicato alla memoria della Te-



Gianese Geron

rosa - ha affermato il vice presidente Giuseppe Colombo Speroni - La Famiglia Legnanesa era in prima fila, i festeggiamenti per l'occasione si sono tenuti proprio qui». Il monumento è opera

di Antonio Loraghi, anche lui presente in sala. E poi testimonianze dei biografi di Miazzi, Giorgio D'Ilario e Renato Bassani, autori di volumi sull'attore e il suo teatro.

Ma il momento che ha destato più viva emozione è stato quando l'impianto scenico ha fatto risuonare la voce inconfondibile dell'attore scomparso, in una registrazione di una trasmissione Rai.

Per la serata erano presenti anche tanti attori che hanno preso parte ai vari spettacoli dei "Legnanesi": da Giuseppe Parisi, unico superstita del gruppo che vive in scena la prima rivista "E un di nacque Legnarelle", ad Antonio Privardo, oggi regista della compagnia "I Baloni", l'unica autorizzata

a utilizzare i titoli di Miazzi.

Un omaggio personale alla memoria dell'attore è stato quello tribuito da Felice Miazzi, che ha fatto la prima di Miazzi "La paura del corallo", per concludere una sua sua fatica dedicata alla Terza.

Eppure ai titoli delle riviste dei "Legnanesi" anche i versi recitati da Giuseppe Parisi.

Presenti anche altri attori che oggi continuano l'tradizione del teatro dialettale di casa nostra nella compagnia "I Baloni", dopo esser stati al fianco della Trisna di Felice Miazzi e a "Adesso D'attorno" (memorie proprie di Miazzi), ma solo i vertici dell'amministrazione comunale di Legnano, Prezzari.

Piero Garavaglia

una serata in occasione del decennale della scomparsa del grande attore dialettale

ricordo è sempre vivo

commemorato da critici e da tanti amici. Unica assente l'amministrazione comunale.

Tante testimonianze d'affetto riconoscono nella serata organizzata lunedì alla Famiglia Legnanesa per celebrare il ricordo di Felice Miazzi, la Trisna della compagnia teatrale "I Legnanesi".

In occasione del decennale della scomparsa dell'attore più importante e sollecitato di casa nostra, la circoscrizione Centro ha voluto dedicargli un omaggio partendo dai ricordi di chi lo ha conosciuto.

Gianese Geron, critico teatrale prima per "Il Corriere dell'informazione" e poi per "Il Giornale", ricorda ancora con nostalgia l'incontro casuale con l'attore «fra il 1958. Arrivato da Venezia e verso deciso di fare un giro in piazza del Duomo, per vedere il nuovo palazzo del-

la "Rinascente". Ho notato una grande coda: gente che faceva la fila per vedere lo spettacolo "va là, tutt'è" di una compagnia di attori che recitava in abiti femminili. Erano "I Legnanesi". Sono tornato a Milano nel '62 e ancora una volta mi sono imbattuto nella replica di quel spettacolo. Sembrava uno schermo del destino: io che avevo dalla città dei rappresentanti per vedere a Milano uno spettacolo che parla di burla.

La Famiglia Legnanesa ha ricordato che per tanti anni Miazzi è stato socio del sodalizio, addirittura insegnante con il riconoscimento della "tecnica d'oro".

«Anche in occasione dell'esaurimento del movimento che la città ha dedicato alla memoria della Te-



Gianese Geron

rosa - ha affermato il vice presidente Giuseppe Colombo Speroni - La Famiglia Legnanesa era in prima fila, i festeggiamenti per l'occasione si sono tenuti proprio qui». Il monumento è opera

di Antonio Loraghi, anche lui presente in sala. E poi testimonianze dei biografi di Miazzi, Giorgio D'Ilario e Renato Bassani, autori di volumi sull'attore e il suo teatro.

Ma il momento che ha destato più viva emozione è stato quando l'impianto scenico ha fatto risuonare la voce inconfondibile dell'attore scomparso, in una registrazione di una trasmissione Rai.

Per la serata erano presenti anche tanti attori che hanno preso parte ai vari spettacoli dei "Legnanesi": da Giuseppe Parisi, unico superstita del gruppo che vive in scena la prima rivista "E un di nacque Legnarelle", ad Antonio Privardo, oggi regista della compagnia "I Baloni", l'unica autorizzata

a utilizzare i titoli di Miazzi.

Un omaggio personale alla memoria dell'attore è stato quello tribuito da Felice Miazzi, che ha fatto la prima di Miazzi "La paura del corallo", per concludere una sua sua fatica dedicata alla Terza.

Eppure ai titoli delle riviste dei "Legnanesi" anche i versi recitati da Giuseppe Parisi.

Presenti anche altri attori che oggi continuano l'tradizione del teatro dialettale di casa nostra nella compagnia "I Baloni", dopo esser stati al fianco della Trisna di Felice Miazzi e a "Adesso D'attorno" (memorie proprie di Miazzi), ma solo i vertici dell'amministrazione comunale di Legnano, Prezzari.

Piero Garavaglia

Trionfo de "I Amis" in uno spettacolo in ricordo di Musazzi

Strepitoso successo del gruppo folkloristico della Famiglia Legnanesa "I Amis" che martedì 12 ottobre si è esibito a Legnano nella sala del Cinema Ratti. Era il secondo appuntamento del ciclo "Omaggio a Felice Musazzi" nel 10° anniversario della scomparsa. Nella sala gremita di pubblico, erano esposti d'onore la moglie e la sorella di Felice Musazzi. Dopo una presentazione del Gruppo Folkloristico e delle molteplici iniziative e attività della Famiglia Legnanesa, la direttrice del gruppo ha ricordato la figura di Musazzi, tessera della "Famiglia", leggendo anche alcuni brani del libro: "Teresa. Storie Grame di Poveristi". Davanti ad uno scenario di una vecchia casa di ringhiera lo spettacolo è iniziato con la ben nota canzone di Felice Musazzi "A Linghera". Sono seguiti altri canti popolari in dialetto legnaneso e lombardo, alcuni dei quali mimati o sceneggiati, che si riferivano a vari aspetti della vita contadina della vecchia Legnano. Applausi per la canzone composta dalla maestra del gruppo Pinuccia Zanottera Giovannelli, "Ul Gamba da legn", mentre un suggestivo dipinto della prima vagoniera che univa Milano a Legnarello, emanava veramente fumo e vapore. La maestra del gruppo ha letto due poesie da lei composte in vernacolo legnaneso, una delle quali in onore di Felice Musazzi intitolata "A Campagna i Le-

gnanesi". Un momento molto gradito della serata è stato quello in cui il fisarmonicista del gruppo, maestro Lino Comerio, che per ben trent'anni ha suonato con la compagnia teatrale di Felice Musazzi, ha ricordato la figura del grande attore scomparso e poi ha suonato tre brani musicali. Lo spettacolo si è concluso con la canzone "Me car

Legnan" che ha coinvolto anche gli spettatori. Dopo due ore ininterrotte di spettacolo, il pubblico ha chiesto il bis ed ha continuato ad applaudire con calore. Una vera ovazione per il Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanesa che ormai da 12 anni si impegna per tenere desti le antiche tradizioni e il vernacolo legnaneso.

LE RICETTE DELLO CHEF PASQUALE GIORDANO DEL RISTORANTE "IL BARBAROSSA"

Risotto alla trevigiana di Castelfranco

Ingredienti per 4 persone:

- 400 g riso
- 200 g trevigiana di Castelfranco
- 150 g burro
- 1 cipolla
- 2 litri brodo di carne
- 2 di vino rosso
- 150 g formaggio grana grattugiato
- sale q.b.

Lavare la trevigiana e tagliarla finemente. In un *sauvé* basso fare soffriggere mezza cipolla tritata in una noce di burro; una volta ben soffritta, aggiungere la trevigiana, farla rosolare e bagnare con 1 dl di vino rosso. Quando il vino sarà totalmente evaporato, togliere il *sauvé* dal fuoco.

In un altro *sauvé* basso fondere una noce di burro, aggiungere l'altra mezza cipolla e farla cuocere.



re. Unire il riso e portarlo per qualche minuto; una volta caldo bagnare col restante vino lasciando evaporare. Aggiungere gradatamente il brodo caldo fino a cottura ultimata, quindi la trevigiana e portare a cottura. Togliere dal fuoco e mantenere con il formaggio e il restante burro. Servire ben caldo accompagnando con vino Refosco del Friuli.

Un successo la serata organizzata dalla circoscrizione Centro per commemorare Felice Musazzi nel decennale della scomparsa. Che risate in Famiglia Legnanesa: è tornata la Teresa

I ricordi di Gastone Geroni e dei biografi Giorgio D'Illario e Renato Besana; esilaranti le battute sciorinate dall'attore Giuseppe Parni

Castagnata domenicale a Pian Nava

Il primo appuntamento della Castagnata domenica 12 ottobre, organizzata dal Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanesa, si è svolta nella sala del Cinema Ratti. La serata è stata inaugurata dal Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanesa, che ha presentato il suo spettacolo "Omaggio a Felice Musazzi".

Musica: Enrico Costa, direttore del Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanesa.

Da destra, in alto: Gastone Geroni, che ha letto la sua opera "Teresa. Storie Grame di Poveristi"; Felice Musazzi, che ha letto la sua opera "A Linghera"; Renato Besana, che ha letto la sua opera "A Campagna i Legnanesi".

Per una settimana i ragazzi del Bundeshaendelsakademie Vockshbruck ospiti degli studenti legnanesi per uno scambio culturale

Italia e Austria, classi miste al Dell'Acqua

Tremolani, poteva entusiasmare i suoi allievi. Poi è data la volta dei due principali biografi di Musazzi, Giorgio D'Illario e Renato Besana. D'Illario ha ricordato il suo incontro con Felice Musazzi, che ha raccontato la sua vita e la sua opera. Besana ha raccontato la sua vita e la sua opera.

Un successo la serata organizzata dalla circoscrizione Centro per commemorare Felice Musazzi nel decennale della scomparsa. Che risate in Famiglia Legnanesa: è tornata la Teresa

Un successo la serata organizzata dalla circoscrizione Centro per commemorare Felice Musazzi nel decennale della scomparsa. Che risate in Famiglia Legnanesa: è tornata la Teresa

Un successo la serata organizzata dalla circoscrizione Centro per commemorare Felice Musazzi nel decennale della scomparsa. Che risate in Famiglia Legnanesa: è tornata la Teresa

Un successo la serata organizzata dalla circoscrizione Centro per commemorare Felice Musazzi nel decennale della scomparsa. Che risate in Famiglia Legnanesa: è tornata la Teresa

Un successo la serata organizzata dalla circoscrizione Centro per commemorare Felice Musazzi nel decennale della scomparsa. Che risate in Famiglia Legnanesa: è tornata la Teresa

Il gruppo "I Amis" applaudito in Legnano per Telethon

Nuovi consensi al Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanesi "I Amis" esibitosi recentemente il 28 novembre a Binasco di Magnago al "Centro Sociale Anziani" e il 30 novembre a Legnano al "Teatro Cantoni". A Binasco "I Amis" hanno presentato un repertorio di canti, poesie e divertenti scenette in vernacolo legnanesi che il pubblico ha molto gradito ed applaudito calorosamente. Il presidente dell'associazione anziani, dott. Pariani ha poi consegnato a "I Amis" una targa di ringraziamento per il bellissimo ed allegro spettacolo che ha saputo far rivivere magnificamente sensazioni e sentimenti di un tempo passato che ognuno ricorda forse con un po' di nostalgia. Al teatro Cantoni di Legnano "I

Amis" hanno presentato, oltre ai canti popolari e alle scenette invernacolo, anche antiche danze e alcune pastorali natalizie in dialetto legnanesi che sono state molto applaudite dal pubblico. Lo spettacolo de "I Amis" rientra nell'ambito delle manifestazioni "Telethon" organizzate a Legnano, ormai da alcuni anni, dalla Banca Nazionale del Lavoro, allo scopo di raccogliere fondi a favore della Lega italiana contro la distrofia muscolare. "Legnano per Telethon" è così i-

niziata quest'anno con una settimana di anticipo sul resto d'Italia e "I Amis" hanno contribuito molto volentieri a questa umanitaria e pregevole iniziativa nazionale di solidarietà. Sempre a proposito di Telethon, il pittore Gianfranco Leva è l'autore del drappo realizzato per il 6° Palio della solidarietà destinato alla contrada che ha raccolto l'offerta più consistente per l'iniziativa.

Nella foto a sinistra il drappo realizzato da Gianfranco Leva.

Conclusi i Concerti in Famiglia

Si sono conclusi i concerti in "Famiglia" e il loro successo ha indotto gli organizzatori a ripeterli nel prossimo anno, sempre in collaborazione con il Comune di Legnano. Pubblico attento e soddisfatto anche ai concerti indetti dalla Circonscrizione centro nella sede della Famiglia Legnanesi e che si sono conclusi giovedì 9 dicembre. Nella foto di Fabio Tambari il Trio Mediolanensis International durante il concerto del 25 novembre.



Messa in dialetto

Quest'anno la messa della vigilia di Natale della Famiglia Legnane-
se sarà celebrata nella chiesa di San Domeni-
co a partire dalle 21,30. La funzione, se-
condo una tradizione che dura ormai da sei
anni, sarà accompagnata da canti sacri in dia-
letto legnanese eseguiti dal gruppo folcloristico della Famiglia Legnane-
se "I Amis". Al termine della celebrazione sarà consegnato il premio "Una vita per la fami-
glia". Il riconoscimento è stato istituito dal com-
pianto socio Ezio Co-
lombo (e continuato dal figlio Andrea) in ri-
cordo delle sorelle scomparse: quest'anno l'apposita commissione ha deciso di attribui-
re il premio a Varena Beatrice Zorzi della par-
rocchia dei Santi Marti-
ri e a Piera Biraghi del-
la parrocchia di San Domenico. Da segnala-
re che la messa con canti in dialetto è aper-
ta a tutti e sarà ripetuta giovedì 6 gennaio, gior-
no dell'Epifania, alle 11,30 nella basilica di San Magno.

Come vuole la tradizione Santa Messa con «I amis»



Anche in occasione di questo Natale la Famiglia Legnanesa organizza la tradizionale Santa Messa. Quest'anno la celebrazione verrà ospitata, alle 21.30 della vigilia, nella chiesa di San Domenico. La funzione, secondo una tradizione che dura ormai da sei anni, sarà accompagnata dai canti sacri in dialetto legnanesi eseguiti dal celebre gruppo folcloristico della Famiglia: «I amis» (nella foto).

Al termine della celebrazione si procederà alla consegna del premio «Una vita per la famiglia» a due meritevoli legnanesi. Tale riconoscimento fu istituito dal socio della Famiglia Legna-

nese, Ezio Colombo, e portato avanti in seguito dal figlio Andrea, in ricordo delle due sorelle scomparse. Premio che, appunto, viene assegnato ormai da anni a due cittadini che hanno dedicato momenti della loro vita all'assistenza di familiari bisognosi. E come trascorrere un Natale migliore se non ricordando i valori legati alla famiglia proprio nel tentativo di valorizzarne l'importanza? La Santa Messa, la cui omelia sarà incentrata su questo tema, sarà aperta a tutti i fedeli e verrà celebrata, una seconda volta, giovedì 6 gennaio, alle 11.30, nella basilica di San Magno.

Ma.Co.

IN BREVE

Ecco Telethon: si ricomincia con «I Amis»

Riparte questa sera alle 21 al teatro Cantoni di via Galvani con lo spettacolo del gruppo «I Amis» la macchina benefica «Legnano per Telethon». Macchina che funziona con le offerte che la città ogni anno generosamente versa per la causa della battaglia contro la distrofia muscolare. Si tratta di un aiuto alla ricerca che nella città del Carroccio non poteva che assumere la forma del «Palio della generosità».

Le otto contrade della città saranno coinvolte nella tenzone per aggiudicarsi l'ambito stendardo, quest'anno opera offerta dal pittore Gianfranco Leva, che sarà presentato alle autorità e alla cittadinanza nel corso di una cerimonia che si terrà sabato 4 dicembre nella sede del Collegio dei Capitani e delle Contrade.

L'antipasto della serie di manifestazioni che come ogni anno sono organizzate per Telethon è appunto lo spettacolo di questa sera del gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese «I Amis».

Un'esibizione basata sul tradizionale repertorio del gruppo: canti popolari in dialetto, scenette di vita di corte rigorosamente in vernacolo legnanese e danze folkloristiche.

Le manifestazioni di Telethon hanno il patrocinio del Comune di Legnano e la collaborazione della Banca Nazionale del Lavoro e dell'Unione italiana lotta distrofia muscolare (Uildm).

Per «I Amis» successo in Sala Ratti

Grande successo del gruppo folkloristico «I Amis» martedì sera in sala Ratti nel secondo appuntamento del ciclo «Omaggio a Felice Musazzi» organizzato dalla circoscrizione Centro. «Un bel dì nacque Teresa» è il titolo dell'applauditissimo spettacolo portato in scena e basato su canti popolari in dialetto legnanese e lombardo con tanto di mimo. Grandi applausi in particolare per «Ul Gamba da legn», canzone composta da Pinuccia Giovanelli Zanzottera e per le due poesie in vernacolo, della stessa autrice, una delle quali in onore di Musazzi. La serata si è conclusa con la canzone-inno della città «Me car Legnan».

Ma.Ca.

folclore: | AMS

Folklore in città

Anche quest'anno, nell'ambito delle manifestazioni della Sagra del Carroccio, la Famiglia Legnanese organizzerà la Rassegna Interregionale di gruppi folcloristici. La manifestazione, alla settima edizione, si svolgerà domenica 6 giugno, a partire dalle 15.30 nel Centro Parrocchiale di Legnarello in via Melzi 20. Oltre alla partecipazione del gruppo locale 'I Amis', prenderanno parte allo spettacolo, il gruppo folcloristico 'Ij Cantadanseur ed seto' di Settimo Torinese ed il gruppo Folklore Popolare di Corogna e Carcano 'I Paisan' di Albavilla.

Nella chiesa dei Frati un'originale messa accompagnata dal gruppo folcloristico degli "Amis"

Canti sacri in dialetto



La messa nella chiesa dei Frati con il gruppo degli "Amis"

Anche quest'anno il gruppo folcloristico della Famiglia Legnase "I Amis" ha accompagnato la messa della notte di Natale con canti sacri in dialetto legnase, ripetendo così, per il quinto anno consecutivo, quella che è diventata ormai una tradizione.

Dopo la chiesa di Sant'Antonio e quella del Redentore, quest'anno la messa itinerante (con celebrante ogni anno in una chiesa diversa della città) ha avuto luogo nella parrocchia di Santa Teresa dei Bambin Gesù (chiesa dei Frati). I canti sacri dialettali de "I Amis", che hanno concesso alla cerimonia un'atmosfera particolare, sono stati molto graditi dal fedele che hanno volentieri prestato la chiesa.

Al termine della messa, il presidente della famiglia legnase Luigi Calmo ha letto le motivazioni per l'assegnazione del premio "Una vita per la famiglia" che è stato risultato dal compianto Enzo Colombo in memoria della moglie e consegnato dal figlio Andrea.

I proclami quest'anno sono stati: Serena Marzà e Maria Clemente Pagani. I premi sono stati consegnati dal sindaco Maurizio Cova e dal nipote di Enzo Colombo, Roberto Tarenza. La messa con i canti in dialetto legnase del gruppo "I Amis" sarà ripetuta il giorno dell'Epifania nella basilica di San Magno alle ore 11.30.

Il complesso folcloristico legnase sta riscuotendo un successo crescente, come conferma anche la recente partecipazione ad una nota trasmissione televisiva condotta, alla domenica pomeriggio, da Maurizio Meris e da Umberto Smailà. Il gruppo, composto da una ventina di elementi, rappresenta uno dei fieri all'ischiello dell'attività della Famiglia Legnase che ha appena messo in archivio un anno d'oro di iniziative. La nuova stagione si aprirà il 21 gennaio con un corso base di fotografia in 14 lezioni.



"I AMIS" Messa con canti in dialetto

Il Gruppo folkloristico della Famiglia legnanese "I Amis" ha accompagnato la messa della notte di Natale con canti sacri in dialetto legnanese nella chiesa di Santa Teresa, retta dai frati carmelitani. I canti de "I Amis" hanno conferito alla celebrazione eucaristica un'atmosfera particolare, con un incontro fra la liturgia ambrosiana e la tradizione e il folklore lombardo. La messa con i canti in dialetto legnanese del gruppo "I Amis" è stata ripetuta il giorno dell'Epifania nella basilica di San Magno alle ore 11,30.

Trionfano gli Amis nel nome di Musazzi

Strepitoso successo del gruppo folcloristico "I Amis" nella seconda delle tre serate organizzate dalla circoscrizione Centro per commemorare i dieci anni dalla scomparsa del grande Felice Musazzi.

Davanti a una scenario di vecchia casa di ringhiera, allestito per l'occasione nella sala del cinema Ratti (corso Magenta), lo spettacolo degli "Amis" si è aperto proprio con la notissima canzone di Musazzi "A Linghera". Sono seguiti altri canti popolari in dialetto legnanese e lombardo, alcuni dei quali mimati o sceneggiati, che si riferivano a vari aspetti della vita contadina della vecchia Legnano: l'amore, il lavoro, gli antichi mestieri artigianali ormai scomparsi, vecchi proverbi legnanesi e persino una parodia dell'Aida. Applausi anche per la canzone composta da Pinuccia Zanzottera Giovanelli, "Ul gamba da legn", accompagnata da un suggestivo dipinto della storica vaporiera che univa Milano e Legnano con tanto di fumo e vapore. Gran finale con "Me car Legnan".



Città di Legnano
CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE N. 2
CENTRO

Legnano, 11

ORGANIZZA

OMAGGIO A FELICE MUSAZZI

NEL DECENNALE DELLA SUA SCOMPARSA

Lunedì 4 ottobre 1999 alle ore 21
presso la Famiglia Legnanese Via Matteotti
"Musazzi story ... nei ricordi di Gastone Geronzi"



Martedì 12 ottobre 1999 ore 21
presso la Sala Ratti di corso Magenta la Compagnia teatrale "Gli Amis" ci
intratterrà con

"Un bel di nacque Teresa" ricordo di Felice Musazzi

Martedì 19 ottobre ore 21
presso la Sala Ratti di corso Magenta Roberto Marelli e i Mediolanum ci
 presenteranno uno spettacolo di cabaret de ringhera dal titolo

"Milan, tri omen... e un landò"

L'ingresso è gratuito
La cittadinanza è invitata a partecipare

Si ringrazia la Famiglia Legnanese per la collaborazione

IN BREVE

Teatro, omaggio a Musazzi

E' previsto per questa sera il secondo appuntamento del programma "Omaggio a Felice Musazzi" elaborato dalla circoscrizione Centro nel decennale della scomparsa del grande attore dialettale. Alla sala Ratti di corso Magenta a partire dalle 21 la compagnia teatrale "Gli Amis" porterà in scena "Un bel dì nacque Teresa, ricordo di Felice Musazzi". L'ingresso è gratuito.

150 anni

folclore: | AMS